

Proposta N° 129 / Prot.  Data 30/04/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	---	--

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 112 del Reg.  Data 30/04/2013	<b>OGGETTO :</b>	PROSECUZIONE CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALLE LEGGI REGIONALI NN. 85/95 - 24/96 E 16/2006.
Parte riservata alla Ragioneria <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b> <b>Immediata esecuzione</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	<b>Sindaco</b> Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	<b>Ass.Anz V.Sind.</b> Paglino Giacomo	X		X		
3)	<b>Assessore</b> Fundarò Massimo	X		X		
4)	<b>Assessore</b> Abbinanti Gianluca	X		X		
5)	<b>Assessore</b> Mirrione Ottilia	X		X		
6)	<b>Assessore</b> Palmeri Elisa	X		X		
7)	<b>Assessore</b> Settipani F.sca Ylenia		X			

Presiede il Sindaco **Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Cristofaro Ricupati.**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato

Il Sindaco - Assessore al personale propone la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Prosecuzione contratti a tempo determinato di cui alle leggi regionali nn. 85/95 - 24/96 e 16/2006

**VISTA E PREMESSA** la deliberazione di G.M n. 16 del 30/01/2008 a mezzo della quale, sostanzialmente, venne disposta, in esecuzione della circolare della Regione Sicilia - assessorato Lavoro n. 87/2008, la prosecuzione dei contratti di lavoro a tempo determinato e part-time dei sotto segnati lavoratori ricadenti nel fondo regionale unico di cui alla L.R. n. 16/2006 fino al 31/07/2013 in scadenza nell'anno 2013 singoli contratti e precisamente: Calvaruso Silvana cat. D, Di Simone Roberto cat. D, Leone Mauro cat. C;

**Vista** la legge finanziaria dello Stato n. 228/2012 art. 1 comma 400 che consente la proroga di tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato fino alla data del 31/07/2013;

**Visto**, lo Statuto Speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L n. 455 del 15/05/1946 che, all'art. 14 lett. O, attribuisce al legislatore siciliano potestà legislativa primaria in materia di "gestione degli Enti Locali";

**Vista** la l.r. n. 30/2000, art. 7 che, in attuazione della prefata norma statutaria, attribuisce agli Enti Locali siciliani "AUTONOMIA ORGANIZZATIVA" in materia di piante organiche e politiche assunzionali nei soli limiti dei vincoli di bilancio;

**Vista**, in senso conforme, la circolare dell'Assessore pro tempore alle AUTONOMIE LOCALI Dott.ssa Caterina Chinnici n. 1/2011 che, in riferimento alle guarentigie di AUTONOMIA di cui all'art. 119 della Costituzione, chiarisce come le norme statali in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese non siano direttamente applicabili agli Enti Locali siciliani;

**Vista** la circolare n. 1 prot. n. 20809/2012 che fornisce chiarimenti in merito alla prosecuzione dei contratti in scadenza nell'anno 2012 la quale precisa che i contratti in scadenza nell'anno 2012 possono proseguire mediante la conferma dei contratti in essere stipulati ai sensi delle LL.RR. 85/95 e 16/2006 possono proseguire mediante la conferma dei contratti in essere così come previsto dall'art. 4 della L.R. 16/2006, 'con le medesime caratteristiche di quelli in scadenza e la medesima durata, ed inoltre per gli enti che hanno sfiorato il patto di stabilità precisa che resta preclusa soltanto la possibilità di stipulare "nuovi contratti" nonché procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;

**Vista** la circolare n. 2/2012 prot. n. 38075 del 30/11/2012 con la quale l'Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro nel richiamare la direttiva del 5/10/2012 n. 1 precisa che la prosecuzione dei rapporti di lavoro dei soggetti di cui alle LL.RR. 85/95- 24/2000- 21/2003 e 16/2006 in scadenza il 31/12/2012, essendo prevista dall'art. 7 c. 1 della L.R. 24/2010 la relativa copertura finanziaria dovrà obbligatoriamente essere garantita nel bilancio della Regione autorizzando per l'effetto gli Enti ad adottare **senza indugio** i provvedimenti necessari per assicurare la loro prosecuzione nel rispetto delle modalità indicate con le circolari emanate in materia di precariato;

**Accertate** le condizioni legislative diramate con le norme e circolari sopra indicate per poter procedere alla prosecuzione dei contratti in scadenza nell'anno 2013 fino al 31/07/2013 subordinando la prosecuzione al finanziamento previsto dalle leggi regionali di stabilità o leggi di bilancio, nella misura annuale di legge che sarà erogato secondo modalità che verranno indicate con le circolari di prossima emanazione;

**Ritenuto** che la normativa sul patto di stabilità in materia di sanzioni alle Regioni a statuto speciale ed agli enti territoriali di esse risulta sub iudice essendo al vaglio della Corte Costituzionale;

**Rilevato** che per la medesima materia il TAR Catania con ordinanza n. 2471/2012 ha disposto la **sospensiva** dei decreti ministeriali nella considerazione della sussistenza del fumus boni iuris sulla non automatica applicazione alle regioni a statuto speciale della normativa alla cui base sono stati adottati gli atti impugnati;

**Ritenuto** che le citate disposizioni e circolari regionali sono di natura cogente per questo Ente Locale nella considerazione della potestà legislativa primaria attribuita dall'art. 14 dello STATUTO SPECIALE al Parlamento Regionale e/o agli Organi di Governo regionale; **VISTI** gli artt. 24/bis e 24/ter del D.L. 78/2010 conv. in legge 122/2010 "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che consentono la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle regioni a statuto speciale, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 9 e 14 dello stesso D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;

**Visto** e richiamato l'allegato parere pro-veritate prot. 8685/2013 reso dalla AWOCATURA COMUNALE;

**Dato atto** che la presente prosecuzione rientra nel novero degli interventi a favore dei soggetti involontariamente disoccupati di cui all'art. 38 della Costituzione (Work-fare)

**Visto** l'art. 7 del C.C.N.L. - Comparto Autonomie Locali del 14/09/2000, comma 13° che esclude qualunque possibilità di trasformazione dei rapporti di lavoro a termine in rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

**Vista** l'omologa disposizione di legge, recata dall'art. 36 - comma 5° - del D.Lgs. 165/2001 (NUOVA DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO) che esclude parimenti la trasformazione dei rapporti di lavoro a termine in rapporti di lavoro a termine di lavoro a tempo indeterminato in ciò ribadendo il principio costituzionale (art. 97 Cost.) per cui al pubblico impiego si accede solo per pubblico concorso;

#### PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Per le superiori ragioni in diritto prorogare fino al 31/07/2013 i seguenti rapporti di lavoro già ricadenti nel bacino del destinatario del regime dei lavori socialmente utili di cui alle LL.RR. 85/95 e 24/96 e 16/2006: Calvaruso Silvana cat. D, Di Simone Roberto cat. D, Leone Mauro cat. C;
- 2) **Subordinare** espressamente la prosecuzione delle attività all'avvenuto finanziamento da parte della Regione Siciliana ex art. 4 della L.r. 16/2006 nonché alla copertura annuale del costo a carico del bilancio comunale di **questo** Ente della quota-parte a proprio carico, prevedendosi espressamente la condizione risolutiva in caso di mancato o interrotto finanziamento e la facoltà di ridurre il tempo lavoro in proporzione alle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione comunale.
- 3) **Autorizzare** il Sindaco pro-tempore ad inoltrare specifiche richieste di finanziamento alla Regione Sicilia, Assessorato Regionale Famiglia - Politiche Sociali Lavoro per le predette finalità;
- 4) **Dare atto** che la spesa annuale pro quota è allocata a carico del bilancio comunale di previsione e pluriennale 2012-2014 al CAP. 113117-2-7-;
- 5) **Mandare** al Settore Servizi Finanziari - Ragioneria Generale per i previsti riscontri contabili e l'attestazione di copertura finanziaria.
- 6) **Mandare** ai settori Affari Generali - Risorse Umane e Servizi Finanziari per gli atti gestionali di rispettiva competenza;
- 7) **Pubblicare**, nelle forme di rito, sul sito [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it).

#### LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la superiore deliberazione avente per oggetto: "Prosecuzione contratti a tempo determinato di cui alle leggi regionali nn. 85/95 - 24/96 e 16/2006

**Ritenuto** di dovere procedere alla sua approvazione;

Ritenuto che la normativa sul patto di stabilità in materia di sanzioni alle Regioni a statuto speciale ed agli enti territoriali di esse risulta sub iudice essendo al vaglio della Corte Costituzionale.

**Rilevato** che per la medesima materia il TAR Catania con ordinanza n. 2471/2012 ha

disposto la sospensiva dei decreti ministeriali nella considerazione della sussistenza del fumus boni iuris sulla non automatica applicazione alle regioni a statuto speciale della normativa alla cui base sono stati adottati gli atti impugnati;

**Ritenuto** che le citate disposizioni e circolari regionali sono di natura cogente per questo Ente Locale nella considerazione della potestà legislativa primaria attribuita dell'art. 14 dello Statuto SPECIALE al Parlamento Regionale e/o al Governo regionale;

**Vista**, in tal senso, la circolare n° 1 prot. 758 del 13/01/2011 dell'Assessore alle Autonomie Locali - Or Caterina Chinnici che, con espresso riferimento alle guarentigie di AUTONOMIA di cui all'art. 119 della Costituzione, chiarisce come le norme statali in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese non siano direttamente applicabili agli Enti Locali siciliani;

**Vista**, in senso conforme, la circolare n. 1/2012 dell'Assessore Regionale al Lavoro - famiglia e Politiche Sociali Dott. Ester Bonafede;

**Visto** l'allegato parere pro-veritate prot. 8685/2013 reso dalla AWOCATURA COMUNALE;

**Visto** l' O.EE.LL. vigente in Sicilia;

ad unanimità di voti espressi palesemente;

DELIBERA

APPROVARE LA SUPERIORE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO: Prosecuzione contratti a tempo determinato di cui alle leggi regionali nn. 85/95 - 24/96 e 16/2006

CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

**COMUNE DI ALCAMO**  
**PROVINCIA DI TRAPANI**

\*\*\*\*\*

**Oggetto: PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE CONCERNENTE:  
““Prosecuzione contratti a tempo determinato di cui alle leggi regionali  
nn. 85/95- 24/96 e 16/2006”**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto:

(ai sensi dell'art.49 del D.LGS. 267/2000, e per come disciplinato in Sicilia dalla lettera i), comma 1°, dell'art.1 della  
L.R.11/12/91 n.48 modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000)

Esprime parere di regolarità contabile favorevole per la quota finanziaria a carico del bilancio comunale.

Per la quota a carico della Regione siciliana la copertura finanziaria potrà essere attestata dopo l'approvazione della finanziaria regionale che dovrà garantire la copertura finanziaria ed al successivo decreto di finanziamento da parte del Dirigente dell'Assessorato regionale al lavoro.

Alcamo, li 30/04/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
**Dr. Sebastiano Luppino**

Allegato alla deliberazione  
n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

COMUNE DI ALCAMO  
PROVINCIA DI TRAPANI

\*\*\*\*\*

Oggetto: PROPOSTA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE CONCERNENTE:  
*Prosecuzione contratti a tempo determinato di cui alle leggi regionali nn. 85/95 –  
24/96 e 16/2006*

Il Dirigente del Settore Personale

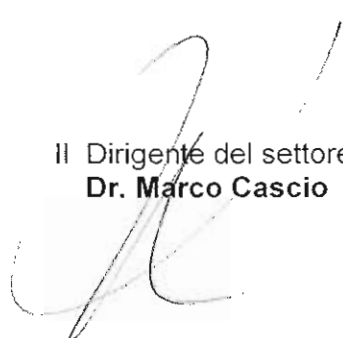
Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto:

(ai sensi dell'art.49 del D.LGS. 267/2000, e per come disciplinato in Sicilia dalla lettera i), comma 1°, dell'art.1 della  
L.R.11/12/91 n.48 modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000)

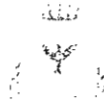
Esprime parere tecnico nei termini di cui all'allegato parere pro-veritate prot n..  
8685/2013 reso dall'Avvocatura Comunale.

Alcamo, li 28-06-2013

Il Dirigente del settore Personale  
**Dr. Marco Cascio**



Allegato alla deliberazione  
n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



CITTA' DI ALCAMO  
PROVINCIA DI TRAPANI

UFFICI DELL'AVVOCATURA COMUNALE

Prot. n. 8685/2013

Al Sindaco  
Dr. Prof. Sebastiano Bonventre

SEDE

RISERVATO

OGGETTO: prosecuzione contratti di lavoro a tempo determinato L.R. 22 gennaio 2013,  
n. 4. - Rilascio parere.

Si fa seguito alla richiesta di parere di cui alla nota prot. n. 17398 del 9.4.2013 avente ad oggetto quanto sopra epigrafato e, in evasione a quanto con essa prospettato e chiesto, si esprime, per quanto sarà *infra* argomentato, il seguente motivato parere legale:

la richiesta in riferimento per come formulata fornisce già diversi spunti interpretativi utili a districarsi nel congerie di norme che attengono alla materia del "preariato" degli EE.LL. appartenenti alla regione Siciliana, ai quali si rimanda.

Invero, troppe norme regionali e nazionali si sono stratificate dall'anno di grazia 1988 (rif. c.d. "Articolo 23" della L.R. 67/88) a quello corrente (rif. L.R. 4/2013), di guisa che a una ipertrofia normativa, giocoforza è dovuta seguire una copiosissima giurisprudenza costituzionale, di legittimità, amministrativa e contabile, nonché una assai convulsa prassi amministrativa (vedi decreti, circolari, risoluzioni etc.).

*Ergo*, se si volesse affrontare la materia *de qua* nella sua interezza sarebbe necessario uno studio così approfondito da risultare del tutto incompatibile con i richiesti stringenti limiti temporali del 30 aprile p.v.

precisare che la scrivente non è competente a esprimere pareri *ex post*, “a supporto della conformità a legge delle azioni di questa amministrazione” già espressi in sede di deliberazione collegiale, ma che, in riferimento alle deliberazioni giuntali richiamate nella richiesta a riferimento, di tutti i rapporti di work-fare (art. 38 Cost.) a vario titolo in essere tra questa amministrazione e i soggetti enucleati negli stessi atti deliberativi, non fosse altro perché quest’ultimi sono stati emanati sulla scorta di cc.dd. pareri di regolarità sia tecnica sia contabile, facenti parte integrante e sostanziali degli atti medesimi., nonché sotto l’egida del Segretario Generale istituzionalmente deputato al controllo immanente di legalità e legittimità degli atti.

Fatta questa doverosa precisazione, rendendosi conto la scrivente di quale “impasse” possa provocare all’amministrazione l’approssimarsi del termine del 30.4.2013, la stessa, nell’ambito della leale e fattiva collaborazione tra Organi politici e Dirigenza (cfr. art. 4 D.Lgs. n. 165/2001), tenterà di fornire alcune chiavi ermeneutiche utili anche per il proseguo dell’azione amministrativa in *subiecta* materia, rimanendo comunque in capo sia ai dirigenti preposti sia agli organi politici decidenti la responsabilità ultima riguardo ogni determinazione che sarà assunta in proposito.

L’art. 3 comma 1 della L.R. 4/2013 – *Prosecuzione di rapporti del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili* pone alcune condizioni fattuali e normative alla possibilità per l’Ente locale di proseguire, sino al 30.4.2013, i contratti di lavoro subordinati a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili, in scadenza nell’anno 2013 ed in essere al 30.11.2012, che sono:

1. preventivo accordo decentrato con le organizzazioni sindacali, per la proroga cosiddetta assistita;
2. permanenza del fabbisogno organizzativo e comprovate esigenze istituzionali, in modo che sia garantito almeno il preesistente livello quali/quantitativo di “output” di servizi istituzionali;
3. rispetto del combinato disposto delle disposizioni di cui alle leggi statali in materia di proroga di rapporti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni entro i limiti di cui al comma 400 dell’art. 1 della L. n. 228/2012 (legge di stabilità anno 2013) e di cui all’art. 14 commi 24-bis e 24-ter del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e sue s.m.i.

In ordine ai punti 1. e 2. *nulla questio*, mentre il punto 3. merita un approfondimento:



nelle more dell'attuazione dell'art. 1, comma 8 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. riforma Fornero), *fermi restando i vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente, ...* amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono prorogare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, in essere al 30 novembre 2012, che superano il limite dei trentasei mesi comprensivi di proroghe e rinnovi, previsto dall'articolo 5, comma 4-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 ... fino e non oltre il 31 luglio 2013...; dunque, la richiamata norma ripristina, anche se solo per un breve periodo, la pregressa normativa che consentiva di superare i 36 mesi, previo accordi sindacali o la stipula del contratto innanzi all'Ufficio del lavoro, permettendo così alle Amministrazioni di prorogare senza soluzione di continuità il rapporto con i lavoratori a termine che, fino al 31 luglio 2013, sfiorerebbero il tetto dei 36 mesi di contratto prima della sigla dell'accordo quadro per innalzare il limite dei tre anni.

Nella regione Siciliana che, a norma dell'art. 14 lett. O) dello suo Statuto (R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455), ha potestà legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli EE.LL., vige l'art. 77 della L.R. n. 17/2004, che così statuisce: *le disposizioni di cui al decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, non si intendono applicabili ai contratti a termine volti alla stabilizzazione dei soggetti destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili*. Detto incidentalmente, quanto tale disposizione derogatoria regionale possa reggere l'urto di eventuali giudizi innanzi il giudice del lavoro è di difficile se non di impossibile previsione.

Ma v'è l'altro limite di cui ai commi 24-bis e 24-ter dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito in l. n. 122/2010 e s.m.i.; il primo di questi commi consente agli Enti locali ricadenti nelle regioni con autonomia differenziata di superare il limite (del 50% della spesa per personale a tempo determinato rispetto alla stessa voce all'anno 2009) previsto dall'art. 9, comma 28 dello stesso D.L. 78/2010 *in ragione della proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato*, fermo restando gli altri limiti previsti dallo stesso art. 14. Ebbene, uno dei limiti più cogenti posti dall'art. 14, al suo comma 9 (incidenza massima del 40% delle spese di personale rispetto a quella corrente), è stato coerentemente derogato dal successivo comma 24-ter dell'articolo cit., che, infatti, prevede che *le disposizioni di cui al comma 9 non si applicano alle proroghe dei rapporti di cui al comma 24-bis*.

Inoltre, merita fare rilevare che né la richiamata normativa nazionale (L. 228/2012) né quella regionale (L.R. 4/2013), per le sole "proroghe", porrebbero i limiti alle

comma 2, lett. d) D.Lgs. n. 149/2011, ora art. 26, comma 31 L. 183/2011, così come sostituito dall'art. 1 comma 439 L. 228/2012); talché se ne deduce che la proroga dei contratti a tempo determinato in favore di un regime di lavoro socialmente utile è un istituto giuridico che può trovare applicazione *de plano* solo in caso di espressa sua previsione normativa derogatoria dei normali vincoli di assunzioni, come quelle appena cennate.

Si rappresenta, altresì, che la scrivente ha appreso che il Governo regionale ha presentato all'ARS un maxiemendamento all'approvanda legge di stabilità della regione Siciliana per l'anno 2013, con cui vorrebbe prorogare, in armonia con la legislazione nazionale, sino al 31 luglio 2013, i contratti di lavoro a tempo determinato dei lavoratori degli Enti locali siciliani.

Ed, invero, solo un organico intervento legislativo consentirebbe una definitiva soluzione dell'annosa questione della stabilizzazione di tale platea di lavoratori da sempre auspicata e non più procrastinabile e in questa direzione sembra finalmente muoversi il Governo regionale che, per quanto riferito dal Presidente Rosario Crocetta, ad un convegno CISL del 23.4.2013, ha lasciato intendere (fonte [www.livesicilia.it](http://www.livesicilia.it)) che per scongiurare un massacro sociale, i fondi attualmente stanziati per questi lavoratori potranno essere utilizzati dai Comuni che lo riterranno opportuno onde assumere gli stessi a tempo indeterminato con contratti a 18 ore. Speriamo sia la volta buona!

Tanto si rassegna in evasione al richiesto parere, restando nella discrezionalità del richiedente e dei dirigenti preposti la ponderazione delle questioni affrontate per le determinazioni ultime da adottare.

In ultimo, la scrivente affida in forma riservata il presente parere, non acconsentendo la divulgazione in qualsiasi forma a terzi nemmeno sotto forma di accesso ai documenti amministrativi e all'informazione, il cui esercizio per gli atti propri dell'Avvocatura Comunale è escluso dall'art. 66 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi Comunali.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale, ulteriore collaborazione richiesta.

(avvocato Giovanna Mistretta)

**IL SINDACO**  
**F.to Sebastiano Bonventre**

---

**L'ASSESSORE ANZIANO**  
**F.to Giacomo Paglino**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Cristofaro Ricupati**

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

**Dalla Residenza Municipale, li**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 05/05/2013 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile Albo Pretorio**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr: Cristofaro Ricupati

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/04/2013
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);
- Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91);

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to (Dott. Cristofaro Ricupati )

---